



che si possa crederci. La pace bisogna non predicarla, ma volerla; la libertà bisogna praticarla, non prometterla. Napoleone crede che il segreto sia la sua forza; ma il segreto di un solo non può essere mai una politica nazionale, e laddove non esiste una politica nazionale tutto è incerto, tutto è instabile. Napoleone III crede di ricavare la sua forza dal seminare le difidenze ed i dubbi negli altri; ma con questo egli non ha fatto che accrescere le difidenze ed i dubbi di tutti gli altri contro di sé, che metterebbe tutti d'accordo contro questa causa delle incertezze generali. *Dio protegge la Francia*, disse egli da ultimo. Questa è una bella parola; ma Dio non può avere nessuna ragione particolare di proteggere piuttosto la Francia che qualunque altra Nazione. Poi, se questa Francia si conduce in maniera da mettere in dubbio l'esistenza di tutti, Dio che creò le esistenze e le ama, e gode di vederle svolgere l'una presso dell'altra, potrebbe ispirare le altre Nazioni come le ispirò già altre volte, di proteggere sé stesse contro la Francia.

Napoleone III è ancora in tempo di salvavarsi, di creare alla Francia una potenza maggiore di quella de' suoi eserciti, di evitare all'Europa un urto funesto. Ch' ei proclami sinceramente la libertà delle Nazioni in sé stesse ed il loro virtuale collegamento per le opere della pace e della civiltà, ch' egli abbandoni a sé stesse le rovine del vecchio edifizio europeo, e si mostri pronto a cementare il nuovo, quello che è iniziato nella civiltà moderna: ed egli potrà sperare di aver fondato una nuova dinastia con un nuovo principio. Ma se Napoleone ritarda ancora un poco, l'Impero non avendo nessuna ragione di esistere in sé stesso, subirà la sorte dei Governi che lo precedettero. Nemmeno una guerra felice per accrescere la Francia di una provincia, salverebbe l'Impero.

Date alle libere Nazioni europee la libertà politica, economica e religiosa ed una pace feconda; e tutte le Nazioni d'Europa comprenderanno di avere esteso il proprio territorio al di là dei propri confini naturali, la cui rettificazione si renderà molto facile in appresso. Le guerre di conquista danneggeranno le Nazioni nella loro libertà ed inizieranno una nuova serie di rivoluzioni.

L'Italia, appena risorta e non ancora consolidata, deve bene pensare a chi si affida in mezzo a questo turbine che minaccia di sconvolgere l'Europa; o piuttosto deve pensare fin d' ora ad affidarsi soltanto in sé stessa, a prepararsi a sostenere l'urto della tempesta che minaccia, e non lasciarsi sopraffare e piuttosto a giovarsi anche degli errori altrui. Ma per questo non deve cominciare dal com-

metterne essa medesima. Il massimo di tutti sarebbe di suscitare ora partiti regionali. Chi lo fa, vuole la rovina della patria.

P. V.

## ITALIA

**Firenze.** La Correspondance Italienne scrive:

Secondo le informazioni ricevute dal suo corrispondente di Parigi, la Riforma parlò di una conversazione ch'ebbe luogo fra lord Stanley ed il marchese De Moustier. Essa affermò che lord Stanley aveva fortemente insistito per l'evacuazione totale del territorio pontificio da parte delle truppe francesi, e formulò contro il governo italiano l'accusa di avere presa la via indiretta di Londra per fare arrivare al gabinetto delle Tuileries la espressione dei suoi voti e dei suoi diritti.

Noi ignoriamo ciò che può essere seguito nel colloquio ch'ebbero i ministri degli affari esteri di Francia e di Inghilterra; ma siamo in grado di dichiarare che il racconto del giornale fiorentino per quanto concerne il governo italiano, è del tutto infondato.

## ESTERO

**Austria.** Il Wanderer sostiene che il discorso di Beust, per nulla definito, ha disgustato tutti: hanno poi disgustato in massimo grado i deakisti quelle parole con cui si accennava alle simpatie sentite da tutta l'Austria per la Germania. Del resto il lagno dei deakisti e del loro organo nell'Austria cisalpina, il Wanderer, è naturalissimo. Deak e la Ungheria governativa vogliono la Germania sotto la egemonia della Prussia, giust' appunto come la Prussia stessa, non già una confederazione di gente de omni genere come l'antica di Francoforte; perché così l'Ungheria potrebbe avere la mano libera dalla parte d'Oriente. Difatti che altro significava, nel 1866, Klapka a capo della legione ungherese e alleata della Prussia?

**Ungheria.** Il Pesti Naplo reca le seguenti informazioni, però senza farsene mallevalore: Dicesi che l'ex-principe Karageorgevich sia talmente compromesso nel processo della congiura serba, che fra le carte del suo segretario Trifkovich, il quale fu arrestato, si trovarono quelle ricevute, che il principe, notoriamente assai puntuale in oggetti pecuniani, faceva rilasciare da quegli individui, a cui dava sovvenzioni di danaro per scopi segreti. Fra questi individui se ne trovano pure parecchi, che furono condannati nel processo serbo, e i mentovati documenti, in connessione coi relativi dati e colle somme di danaro, lasciano libero campo ad importantissime illazioni. Nel corso dell'inquisizione si presentarono pure ulteriori argomenti di sospetto.

**Francia.** Il Corriere Italiano accenna ad un dispaccio privato da Parigi, stando al quale, alla parata militare sarebbe stato grandissimo l'entusiasmo delle truppe. Le voci che correvano fra l'immena folla che assisteva alla parata erano assai bellicose.

**Quesito 4.0** — Quale ruota di irrigazione più opportuna per le praterie e quale per i campi aratori? Per economizzare l'acqua, la ruota d'irrigazione più opportuna sarebbe di un adacquamento ogni nove giorni circa sui prati stabili da metà Aprile a metà Settembre.

Per la coltivazione del grano turco, erba medica, trifoglio ecc., si ritiene bastino tre adacquazioni all'anno in media, a norma delle stagioni.

Sarà bene calcolare un adacquamento annuo anche per frumento.

**Quesito 5.0** — Quale l'approssimativo medio prodotto dopo l'irrigazione dei prati e dei terreni aratori?

I prati stabili dopo introdotta la irrigazione ed eseguite le operazioni necessarie per la distribuzione delle acque, non che dopo una conveniente concimazione devono dare tre tagli all'anno, oltre il passo della quartirola. Il prodotto di questi tre tagli si reputa sarà per variare, a norma della fertilità naturale del suolo e della buona riduzione della superficie, dai quintali ottantacinque ai quintali sessanta per ettaro, non calcolato il vantaggio del passo sia goduto in situ, sia lasciato sul prato dove serve ad aumentare la successiva produzione.

A questo prodotto devesi aggiungere quello delle marcite da introdursi in seguito e quello delle cipozze, il quale potrà servire in torno triennale alle maggiori spese di questa coltivazione.

L'aumento di prodotto dei cereali colla adacquazione dipendendo dalla sicurezza del raccolto, sarà proporzionale secondo le località alle perdite attuali in causa di siccità, che si calcola in media nella fallacia di un prodotto su tre almeno.

Questo prodotto verrà aumentato poi anche in forza del maggior concime derivante dal maggior ricavo dei prati, il che supplirà abbondantemente alla diminuzione dell'estensione del terreno da coltivarsi con questo cereale, per l'aumento delle praterie e coltivazione delle erbe mediche e del trifoglio, potendosi da minor superficie avere naturalmente pari ricavo dell'attuale.

Il Perito sig. Vidoni avendo aderito negli estremi

Si dice che l'esercito sia in grado d'entrare in campagna quando ciò sia.

— Si parla più che mai della partenza del marchese Niel per l'Olanda. E si parla pure della partenza per l'Aja di una gran dama, che gode tutta la confidenza della regina d'Olanda ed un gran credito nelle regioni officiali; si crede che un tal viaggio non sia estraneo al progetto dell'alleanza.

**Belgio.** La Correspondance francese ha da Bruxelles:

Lo stato dell'imperatrice Carlotta è peggiorato assai e si teme una prossima fine. Gli accessi di delirio furioso divengono più frequenti: l'infelice si leva spesso di notte, e percorre le sue stanze scampigliando i letti per gettarli poi dalle finestre; e se i sorveglianti cercano d'impedirla, si oppone con una forza straordinaria. Nell'ultima settimana non abbandonò mai il castello di Laeken.

— Nel circondario di Courtrai (Belgio) il fanaticismo religioso dà luogo da qualche tempo ad atti di vandalismo, che le popolazioni ne sono spaventate. Gli incendi, l'atterramento degli alberi, la devastazione dei raccolti vi succedono ogni giorno con una regolarità ed una sicurezza che dinotano una potente organizzazione occulta. Le pattuglie organizzate dai municipi non arrivano ad impadronirsi dei malfattori. Nel medesimo tempo una bolla episcopale di monsignore di Bruges dichiara, che essendo stato aperto un nuovo cimitero a Saint-Genois malgrado l'autorità ecclesiastica, le sepulture non potranno esser accompagnate né da preghiere né da cerimonie religiose.

**Svizzera.** Leggesi nel Bund:

Ne' passati giorni abbiamo potuto dalla miglior fonte assicurare che, da parte della Francia, nulla avvenne che indichi anche da lungi l'intenzione dell'imperatore di chiedere alla Svizzera una alleanza politica o militare. Diversi fogli della Svizzera francese credono ora di dover notare che in quella dichiarazione non è fatta menzione di una unione daziaria, e che una simile unione col tempo potrebbe facilmente tramutarsi in una unione politica e militare. Ora noi siamo autorizzati a dichiarare che non si è mai parlato anche di una unione daziaria colla Francia. Finalmente, per togliere anche un terzo dubbio che venne espresso, aggiungiamo altresì che di tutta questa storia dell'alleanza non venne mai fatta una sola parola al nostro ambasciatore in Parigi, sig. Dott. Kern.

**Polonia.** Una corrispondenza dalla Polonia, nel riportare tutti i malevoli sforzi della Russia per distruggere persino la memoria di quel povero regno, ci fa sapere che quegli agenti russi non contenti di aver fatto cancellare tutte le iscrizioni delle botteghe, i nomi delle strade, e quanto altro v'era di pubblico scritto in polacco, portarono il loro odio perfino sulle iscrizioni delle tombe.

Anche quella dell'obelisco, che ricordava in Varavia i caduti nella rivolta del 1831, fu cancellata, sostituendole, con una barbara metamorfosi, una iscrizione russa, dedicata a ricordare i soldati dello Czar caduti nella stessa rivoluzione.

**Grecia.** L'amministrazione greca va alla peggio: gli impiegati sono creditori di almeno tre mesi, quindi negli uffizi il furto tien luogo del-

soldo che non viene; le Isole bestemiano alla unione: Corfù perché il comunismo vi è sanzionato dalla legge, le altre isole per la miseria e la male amministrazione della giustizia. A Zante, giorni sono, avvennero grandi risse tra gendarmi e popoli, e molti primi rimasero uccisi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### FATTI VARI

**La corsa** di ieri ebbe a fottare con una congiura troppo forte di circostanze contrarie per poter riuscire come le due precedenti.

**Jupiter pluvius** ha voluto procurarsi il divertimento di assistere anche esso alla gara, e la sua presenza ha mandato a male del tutto uno spettacolo che del resto, anche senza questo intervento, si presentava sotto un aspetto ben poco brillante.

La riva non era popolata da un terzo de' suoi frequentatori, nei palchi si vedevano poche signore e poco più di altrettanti signori, e nel circolo interno gli spettatori potevano quasi applicare a sé stessi la frase virgiliana

*Rari nantes in gurgite vasto.*

Poco prima che si principiassero, cominciò a cadere una piovigina minuta, che poi si convertì in una pioggia di mezzo cartello. Ma la corsa doveva ad ogni modo aver luogo, e quella rinfrescatina non poteva consigliare una proroga che avrebbe avuto l'aspetto d'una ritirata poco onorevole.

Le bighe si fecero adunque entrare nello steccato; e i vincitori romani slanciavano poco dopo i loro corsieri a quella fuga furiosa e selvaggia che piace tanto a coloro che vanno in cerca di forti emozioni.

Quella parte del pubblico che non aveva speso i suoi bravi centesimi sei nell'acquisto del ruolo dei cavalli iscritti ecc. ecc. aspettava di veder entrare nel circo la seconda batteria e magari anche la terza; ma, ohimè! le bighe erano quattro di numero... e tutte e quattro fin dal principio erano state poste in azione.

Bisognava dare un po' di riposo ai cavalli: e frattanto la Presidenza, per alleviare agli accorsi la noja dell'aspettare, improvvisò una corsa di biroccini che, come intermezzo, fu accolta con benevola indulgenza dal pubblico; il quale seppe apprezzare la buona volontà dei signori preposti alle corse.

L'ultimo arrivato peraltro s'ebbe anch'esso i soliti fischi, e ciò in premio dell'abnegazione con la quale aveva accettato di prender parte a una gara *pro forma*.

Distribuite le bandiere ai due biroccinanti che erano giunti prima dell'ultimo, rifecero la loro comparsa nel circo le tre bighe alle quali non era caduto nessun cavallo, accidente toccato a quella che, per conseguenza, dovette rinunciare la quarta e, perciò venne esclusa dalla disputa.

Un ombrello che interrompeva i nostri raggi visuali ci ha impedito di seguire costantemente le varie fasi della corsa di decisione; ed è stata una fortuna se siamo riusciti a capire che il primo premio se l'avevano preso *Lady Nyct* ed *Omio* cavalli del signor Vedrani Luigi, che erano già stati premiati nella corsa dei fantini, domenica.

In quanto alle altre due bighe non siamo proprio riusciti a rilevare quale sia stata prima e quale seconda; e se ai proprietari dei cavalli premiati sta a cuore la tipizzazione dei loro animali, attendiamo da essi uno schiarimento in proposito.

d'inverno; e quantunque nella stagione estiva si mantengano alla loro origine alquanto fredde, pure dovendosi riscaldare nel luogo corso prima di essere adoperate, e dovendo lavorare sopra terreni di natura calidì, non è a dubitarsi del loro buon effetto.

In quanto alle acque d'*Omio* Tagliamento che portano in sospensione delle particelle calcaree e che sarebbero alquanto fredde per la irrigazione j'male, avuto pure riguardo al lungo loro corso prima di giungere al sito del loro lavoro, nel quale vengono naturalmente a chiarirsi, ed alla loro mescolanza colle acque del Ledra che sarà per riscaldarle nella stagione d'inverno, si reputano pure opportune, se non nel grado delle prime, almeno in quello delle ordinarie grade d'irrigazione.

**Quesito 9.0** — Quale sarebbe il prezzo conveniente da attribuirsi all'affitto delle acque sia per la stagione j'male e per gli adacquamenti eventuali, avuto riguardo alle condizioni di questa regione?

Attualmente nel Milanese si paga per irrigazione estiva a bocca tassata dalle L. 1200 alle L. 2000, per oncia magistrata; e si nota che questi prezzi sono in continuo aumento per la continua estensione della coltivazione irrigata. Pare quindi che il tasso di L. 800 ammesso nella relazione Bertozzi sia troppo basso e possa portarsi a L. 1000 per oncia magistrata Milanesa.

In quanto all'acqua j'male si ritiene sufficiente per ora il prezzo di L. 80, salvo aumentarlo coll'estendersi della ricerca in conseguenza dell'estensione della coltivazione dei prati a marcia.

Parlando poi degli adacquamenti semplici, sembra che il prezzo di L. 6,00 per ogni ettaro e per ogni adacquamento, si possa ritenere abbastanza modico e conveniente nei primi tempi d'esercizio. Siccome poi questo prodotto formerà una delle principali risorse del Canale nelle epochi prime, e siccome gli adacquamenti si prevedono ricercati, così si potrà regolare la rispettiva tariffa anno a anno a norma delle ricerche e del reciproco tornaconto.

Fatto, letto e firmato dagli intervenuti.

FRANCESCO VIDONI. — Ing. PIETRO MAROZZI. — BIGNAMI FRANCESCO. — Av. PAOLO BILLIA. — Ing. LUIGI TATI.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

N. 11930 del Protocollo — N. 64 dell'Avviso

## ATTI UFFIZIALI

## Direzione Compartimentale del Demanio e Tasse sugli affari in Udine

## AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di giovedì 10 settembre 1868, in una delle sale del locale del Municipio di S. Daniele, alla presenza di uno dei membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

## Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo estimativo nei modi determinati nelle condizioni speciali del Capitolato.

Il Preside all'asta è inoltre autorizzato a ricevere depositi al momento degl'incanti a sensi e giusta le modalità portate dalla Circolare 11 marzo 1868 N. 456 della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10. dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97, e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare i cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolo generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 8 antimerid. alle 3 pomerid. negli uffici di questa Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta.

## AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale Austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del codice stesso.

N. prog. dei Lotti	N. della labelia corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI										Osservazioni	
				DENOMINAZIONE E NATURA					Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo pre- suntivo delle scorte vive e morte ed al- tri mobili			
				Superficie in misura legale	in antica mis. loc.	E. A. C.	Pert. E.	Lire C.							
970	825	Coseano	Chiesa di S. Pietro e Paolo di Barazzetto	Prato, detto Pra di sotto, in map. di Barazzetto al n. 563, colla r. di l. 42.39	187	80	48	78	532	59	53	26	10		
971	835		Chiesa di S. Bartolomeo di Coseanetto	Casa, al civ. n. 143, con orto, ed un Aratorio, in map. di Coseanetto, ai n. 1759, 836, 837 porz., colla rend. compl. di l. 24.89	—	68	50	6	85	1003	61	100	36	10	
972	836			Aratorio, detto Angoria, in map. di Coseanetto al n. 800, colla rend. di l. 44.00	—	54	60	5	46	572	50	57	25	10	
973	837			Duo Aratorii, detti Caret e Beorchia, in map. di Coseanetto, ai n. 751, 2296, colla rend. di l. 13.46	—	106	—	10	60	613	24	61	32	10	
974	838			Aratorio, detto Borsinetto, in map. di Coseanetto al n. 837 porz., colla rend. di lire 17.00	—	64	—	6	40	565	99	56	60	10	
975	839			Aratorio, detto Braida della Chiesa, in map. di Coseanetto al n. 735, colla rend. di lire 18.64	—	146	80	14	68	866	81	86	68	10	
976	840	Fagagna	Chiesa di Alnico	Aratorio, detto Camino, in map. di Fagagna al n. 5426, colla rend. di l. 2.41	—	29	40	2	94	478	84	17	88	10	
977	845	Moruzzo		Aratorio arb. vit. con gelsi, detto Colle Paludo, in map. di Alnico al n. 264, colla rend. di l. 3.43	—	26	20	2	62	499	05	19	91	10	
978	847	S. Vito di Fagagna	Chiesa di Oggi Santi e S. Colomba di Ruscelotto	Casa d'abitazione sita in Ruscelotto, al civ. n. 166, ed in map. di Ruscelotto, al n. 193, colla rend. di l. 7.20	—	50	—	05	305	47	30	55	10		
979	848			Casa con piccola corte al civ. n. 175, ed in map. di Ruscelotto, al n. 80, colla rend. di l. 1.20	—	80	—	1	08	85	49	8	35	10	
980	849			Duo Aratorii, detti Metta, in map. di Ruscelotto al n. 63, 159, colla r. di l. 4.21	—	39	—	3	90	222	52	22	25	10	
981	850			Aratorio, detto Via di Coparo, in map. di Ruscelotto al n. 128, colla r. di l. 4.00	—	41	90	4	19	325	25	32	53	10	
982	851			Aratorio, detto Madresana, in map. di S. Vito di Fagagna al n. 97, colla rend. di lire 5.79	—	45	60	4	56	343	77	34	38	10	
983	886	Colloredo di Montalbano	Chiesa di S. Giacomo di Avéacco	Cascina, per depositi di Foraggi, in map. di Colloredo di Montalbano al n. 2294, colla rend. di l. 4.32	—	50	—	05	112	77	11	28	10		
984	937	Moruzzo	Chiesa di S. Maria Elisabetta di Treppo Grande	Casa colonica, Orto, Bearzo e Prato, detti Beni di Moruzzo, in map. di Moruzzo ai n. 110, 111, 112, 117, 859, 874, 991, colla compl. rend. di l. 57.26	—	2.52	—	25	20	2055	68	205	57	25	
985	944	Fagagna		Sei Aratorii, detti Pojan, Sfondarie, Tombetta, Rosine, Longarutta, o Maseris, in map. di Villalta, ai n. 1894, 2116, 2120, 2126, 2157, 2413, colla compl. rend. di l. 52.23	—	233	40	23	31	2672	49	207	25	25	

Udine, 10 agosto 1868.

IL DIRETTORE  
LAURIN.

## VERA ED UNICA TELA D'ARNICA O RIMEDIO SICURO

della Farmacia Galleani, Milano, via Meravigli, 24, contro i calli, i vecchi indormenti, bruciore, sudori ed occhi di pernice ai piedi, specifico per le ferite in genere, confusioni, scottature, affezioni reumatiche e gittose, piaghe da salsio e geloni tutti, cambiando la Tela ogni otto giorni. Dieciotto anni di successo, guarigione certa. A scanso di contraffazioni esigere sulla scheda la firma a mano di Galleani. — Costo: Scheda doppia coll'istruzione L. 1. Si spedisce a domicilio per tutta Italia contro Vaglia Postale di L. 1.20. Rotolo contenente 12 Schede doppie L. 10.

Dallo Gazzetta Medica Lombarda: "Circola nel pubblico, proveniente anche da repubbliche stabilimenti un cerotto semplice (oxileon) che viene battezzato col nome di Tela d'Arnica, ed a cui si attribuiscono meravigliosi effetti. Non si può permettere che il pubblico venga così sconciamente mistificato, e perciò si tiene avvertito, ognuno perché, lusingato dalla tenuta del prezzo, non ricorra a tali inutili empiastri, credendo trovarvi quell'utilità che si riscontra nella vera Tela d'Arnica del Galleani od in altre non meno lodovoli."

Si vende in UDINE dalle Farmacie A. Filippuzzi, F. Comelli che contro relativo vaglia postale di L. 1.20, si spediscono a domicilio in Provincia.

PRESSO IL PROFUMIERE  
NICOLÒ CLAIN  
IN UDINE  
trovasi la famosa  
del celebre chimico ottomano  
ALI-SERID

TINTURA ORIENTALE  
PEI CAPELLI E BARBA

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unita alla Tela d'Arnica, N. 19 — ed in tutte le prime Milano, Molinari, Corso Vittorio Emanuele N. 19 — ed in tutte le principali città d'Italia, Ingilterra, Francia, Spagna ed America.

## FOTOGRAFIE DELLA CITTA' DI UDINE

Numero 24 vedute, del formato di 1/8 di foglio, al prezzo di it. L. 1 per copia, ed it. L. 20 per l'intera collezione.

In brevi giorni verranno pure eseguite le vedute di tutti i capi distretti e principali Comuni della Provincia.

Rivolgersi all'ufficio del Giornale di Udine.

NUOVI PARACALLI E CUSCINETTI VERSO ALL'ARNICA  
SISTEMA GALLEANI

preparati con lana e non con cotone siccome i provenienti dall'estero, i quali producono il nocivo effetto di infiammare il piede; mentre il suddetto sistema, se al calcagno, alle dita, al dorso od in qualsiasi altra parte si manifestano callosità, occhi di pernice od altro incomodo, applicandovi dapprima la Tela all'Arnica, indi soprapponendovi il Paracallo, al terzo giorno, giusta l'istruzione, vi si applica nuova Tela all'Arnica, praticandovi nel mezzo del Disco un foro un poco più grande del sovrapposto Paracallo il quale si inumidisce di nuovo con saliva, e avuto cura di combinare che i buchi della Tela che dei Paracalli si trovino precisamente dirimpetto, si vedrà che dopo la terza applicazione della Tela, il callo rinchiuso nella nicchia del Paracallo a poco a poco si solleverà dalla cute per la proprietà dell'Arnica che toglie qualsiasi infiammazione, e allora con bagno caldo lo si snida dalla radice e con l'ugna lo si stacca.

Prezzo in UDINE cent. 80 per ogni scatola, per fuori scatola io tutto il Regno cent. 90; per più scatole cent. 75. Paracalli grandi ovali L. 2.50 la scatola, Paracalli grandi ottangolari, L. 2.50 che contro relativo vaglia postale si spediscono a domicilio in Provincia. Si vendono nelle Farmacie A. Filippuzzi, F. Comelli.

## Da vendere a basso prezzo di stima

una Collezione di musica sacra e profana, antica e moderna, didattica, da camera, per Pianoforte e strumentale. Chi desidera fare l'acquisto della intera collezione, od anche di spartiti separati, potrà rivolgersi dal sottoscritto in Udine, via Manzoni N. 128 rosso.

Giovanni Rizzardi.

# SUPPLEMENTO STRAORDINARIO AL GIORNALE DI UDINE N. 199.

## ATTI UFFIZIALI

N. 563. 3.  
Prov. di Udine Distr. di S. Daniele del Friuli  
LA GIUNTA MUNICIPALE DI FAGAGNA  
AVVISA

Dietro Superiori autorizzazione, ottenuta in vista della località favorevole e dell'importante produzione di bestiame, vien istituito nel Comune di Fagagna un Mercato mensile di Buoi, Cavalli, Asini, Pecore, Porci ecc., che avrà luogo il 2.0 Martedì d'ogni mese. Cadendo in giorno festivo il Mercato sarà trasportato al giorno seguente.

Per festeggiare l'apertura che avrà luogo il giorno 9 settembre la Giunta, e per essa un'apposita Commissione ha disposto: che la sera antecedente, il gran Piazzale all'uopo costruito sia solennemente inaugurato nel modo che segue:

1. Alle ore 3 pomeridiane il Sindaco, accompagnato dalla Giunta e dai Consiglieri comunali, al suono della Banda, pubblicherà il nome da darsi alla Piazza, e pronuncerà analoghe parole. Poi avrà luogo un ballo popolare gratuito in apposito tavolato che durerà fino alle ore otto di sera.

Alle ore nove fuochi d'artificio, globi aerostatici, banda ed illuminazione.

La Commissione in occasione del Mercato sorveglierà per buon ordine, per buon trattamento negli esercizi, e perché i proprietari del bestiame trovino tutto ciò che loro abbisogna.

Dall'Ufficio Municipale  
Fagagna il 4. agosto 1868

Il Sindaco  
BURELLI DOMENICO

Gli Assessori  
Ciani Francesco  
Di Fant Giov. Maria  
Burelli Giulio  
Il Segr. Ciani Carlo.

N. 2300 3  
ISPEZIONE FORESTALE DI TOLMEZZO  
Avviso d'asta.

Nell'ufficio della suddetta Ispezione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. del giorno 24 corr. agosto sarà tenuto l'incanto di 3626 piante resinose dei boschi Demaniali Pietra Castello e Costamezzana originalmente stimate L. 69803.18 sul dato regolatore ribassato a L. 50000 sotto l'osservanza pel resto dell'avviso d'asta 12 giugno a. c. n. 1500, già diffusa mente pubblicato.

Tolmezzo li 8 agosto 1868

Il R. Ispettore Forestale  
SENNONER

REGNO D'ITALIA 1  
Provincia del Friuli Distr. di Cividale  
LA GIUNTA COMUNALE DI ATTIMIS  
AVVISA

che l'incita Deputazione Provinciale con ossequiata deliberazione del 26 maggio 1868 n. 7499 comunicata colla Prefettizia nota dell' 5 giugno n. 9580 accordò l'istituzione in Attimis di

### Tre Mercati Bovini

nella ricorrenza cioè degli ultimi Lunedì e Martedì dei mesi di Marzo, Agosto ed Ottobre che all'appoggio della premessa autorizzante deliberazione il Mercato avrà principio l'ultimo Lunedì del p. v. Agosto cioè: il giorno 31 detto e 1. Settembre.

Che nelle circostanze in cui un Lunedì o Martedì ultimi di mese cadessero in giorno di festa avrebbe luogo nel di immediatamente successivo.

Tale istituzione, dalla quale devansi ripromettere calcolabili vantaggi nel commercio, sarà inaugurata

con Ballo popolare gratis

spettacolo che avrà luogo nella sera di Lunedì 31 agosto.

Attimis, 10 luglio 1868.

Il Sindaco  
UECAZ D. LUIGI

Gli Assessori  
Martinuzzi Luigi, Orlando Orlando

N.B. Restano severamente proibiti i giochi di prestigio e di azzardo.

N. 1420 II-42  
MUNICIPIO DI GEMONA

### AVVISO

Autorizzata dal Consiglio Scolastico Provinciale l'istituzione in Comune di una Scuola Tecnica libera, si apre il concorso ai posti di Professori titolari, e di Professori reggente per le materie sottoindicate, a tutto settembre p. v.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze:

- a) dell'atto di Nascita,
- b) dell'atto di Cittadinanza italiana,
- c) delle fedine Criminale e Politica,
- d) del certificato di buona condotta Morale-Politica,

e) del diploma di abilitazione dell'insegnamento Tecnico nonché di tutti quei titoli che crederanno opportuni a determinare una preferenza fra i concorrenti.

Professori titolari a cui verrà affidata anche la Direzione della Scuola. Materie d'insegnamento, Lingua Italiana, Geografia e Storia, Diritti e doveri dei Cittadini secondo i Programmi Governativi, stipendio L. 1400 Professore reggente Calligrafia e Disegno stipendio L. 1200.

Osservazioni. L'obbligo dell'insegnamento delle indicate materie sarà per tutte le tre Classi che progressivamente si andranno istituendo: nel primo anno però essendo una la Scuola, sarà tenuto pure all'insegnamento dell'Aritmetica.

L'obbligo dell'insegnamento sarà per tutte tre le Classi, quando istituite.

Gemoni li 7 agosto 1868.

Il Sindaco  
A. D. CELOTTI  
La Giunta  
G. Dr. Elti, G. Calzutti  
G. Fachini, N. Badolo.

## ATTI GIUDIZIARI

N. 6325 p. 4  
DECRETO

Visti i SS 24 e 277 Codice civ. Agli atti il triplo degli allegati originali, s'intimi personalmente il simbolo all'avv. dott. Giuseppe Malisani che si nomina in Curatore dell'assente Paolo Paolone fu Vincenzo, cui si prefigge il termine di un anno decorribile dalla pubblicazione dell'Editto a presentarsi personalmente, o dare notizia di sé a questa Pretura, con avvertenza che non presentandosi, o non facendo constare altrimenti della sua esistenza, si procederà alla dichiarazione della di lui morte in concorso del deputatogli curatore; pubblicato l'Editto di metodo, a cura della Parte.

Dalla R. Pretura Urbana  
Udine 16 marzo 1868  
Il Giudice Dirigente  
LOVADINA

N. 7021 4  
EDITTO.

La R. Pretura in San Daniele rende pubblicamente noto all'assente d'ignota dimora Lorenzo Molinari q.m. Giacomo che in di lui confronto e dello Giacomo, Paolo e Pietro q. Santo Molinari detti Paggio, nonché di Domenica ved. del su Domenico Nutta Museran, Lucia vedova del su Antonio de Cecco, Orsola ed Anna Molinari, venne in oggi prodotta dal sig. Pietro Beltrame q. Antonio rappresentato dall'avv. Rainis sotto il n. 7021 Petizione per solidario pagamento 4.0 di L. 202.51 d'interessi in base al contratto 24 ottobre 1802 e convenzione Giudiz. 13 febbraio 1841; 2.0 di L. 620.28 di capitale, e che in suo confronto gli fu deputato in curatore l'avv. dott. Eugenio Biagi, per cui sarà obbligo di comparire all'Aula indetta 22 Settembre p. v. ore 9 ant. o di insinuarsi ad esso è fornito dei lumi e documenti atti alla difesa, ed ove il voglia di sciogliersi altro legale procuratore e fare in somma quant'altro troverà di suo interesse, in difetto addeberà a sé stesso ogni sinistra conseguenza della sua inazione.

Il presente si pubblicherà mediante affissione in Ragogna, all'albo Pretorio, nel solito luogo di questa Comune, e sarà inserito per tre volte nel Giornale di Udine a cura e spese dell'attore.

Dalla R. Pretura  
S. Daniele 16 luglio 1868

R. R. Pretore  
PLAINO.

Tomada,

N. 17452.

### EDITTO

La R. Pretura Urbana in Udine notifica col presente Editto all'assente Giacomo Santi che Giacomo Pupatti di Udine ha presentato sotto questo numero e data l'istanza onde ad esso assente Giacomo Santi sia nominato un Curatore per cui gli fu nominato questo avv. D.r Giuseppe Forni al quale sarà intimata la sentenza 7 giugno p. p. n. 12850.

Viene quindi eccitato esso Giacomo Santi a far avere al deputatogli Curatore i necessari documenti di difesa, od istituire egli stesso un altro procuratore, ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà egli attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione.

Si pubblicherà come di metodo e si inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana  
Udine, 31 luglio 1868

Il Giudice Dirigente  
LOVADINA

B. Baletti.

N. 6295

### EDITTO

Da parte del R. Tribunale Prov. di Udine, quale Senato di Commercio, si rende noto a Luigi de Vittor del su Giovanni di Maniago essere stata presentata in suo confronto da Pietro Masciadri la istanza 4 Giugno p. p. N. 5295 per asta di stabili, sulla quale fu fissata la Udienza del 9 Settembre p. v. per le deduzioni sulle condizioni d'Asta, e che per essere esso Vittor assente d'ignota dimora, la istanza per di lui conto fu intimata al Curatore nominatogli nella persona dell'avvocato dott. Giuseppe Malisani di Udine, al quale potrà far pervenire le sue istruzioni, altrimenti dovrà imputare a sé stesso le conseguenze della propria inazione.

Il presente si pubblicherà mediante inserzione nel Giornale di Udine, ed affissione all'Albo, e nei soliti pubblici luoghi.

Dal R. Tribunale Prov.  
Udine, 5 agosto 1868.

Il Reggente  
G. CARRARO

G. Vidoni.

N. 6925

### EDITTO

Il R. Tribunale Prov. in Udine porta a pubblica notizia che in esito ad istanza 24 luglio 1868 n. 6925 del D.R. Andrea Scala di Firenze contro Elena Scala di Lenna di Udine e creditori iscritti avrà luogo presso la Commissione n. 33 di questo Tribunale nei giorni 9 settembre 42 e 43 ottobre p. v. dalle 10 ant. alle 2 pom. triplice esperimento d'asta delle realtà sottodescritte, alle condizioni che seguono

Condizioni d'asta

1. La subasta seguirà per intiero sull'immobile eseguitato sul dato regolatore del complessivo valore di stima, e senza alcuna responsabilità nell'esecutante.

2. Al primo e secondo esperimento la delibera seguirà soltanto a prezzo uguale o superiore a quello di stima, al terzo a qualunque prezzo purché basti a cautare i creditori iscritti fino alla stima.

3. Ogni offerente eccettuato l'esecutante, dovrà cautare l'offerta col deposito del decimo del valore di stima.

4. Entro 10 giorni dal giorno della delibera, il deliberatario dovrà versare nei giudizi depositi il prezzo di delibera, imputandone il fatto deposito.

5. Tanto il deposito che il pagamento potrà essere effettuato in valuta legale.

6. Qualunque gravezza inherente all'immobile starà a carico del deliberatario che sarà tenuto all'adempimento delle premesse condizioni sotto comminatoria che gli immobili saranno rivenduti a di lui rischio e pericolo, e sarà inoltre tenuto al pieno soddisfacimento.

Realtà da subastarsi in pert. di Udine Fabbricato ad uso accozzina pelli con tutte le sezioni che lo costituiscono diritti e fondi annessi in map. al n. 2713 di pert. 0.40 rend. l. 120 e n. 2714 di pert. 3.22 rend. l. 369 stimato fiorini 1224.640 pari ad it. l. 30163.95

Locchè si affiggere nell'albo si inseris-

sca per tre volte nel foglio ufficiale il Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Prov.  
Udine, 28 luglio 1868.

Il Reggente  
VORAGO

G. Vidoni.

N. 17074

### EDITTO

Si rende noto che nel giorno 20 Ottobre 1865 decesse intestato in questa Città il nob. Carlo de Rubeis fu Flaminio. Essendo ignoto al Giudizio ove dimora Elisabetta Fedricis di Mario la si eccita a qui insinuarsi entro un anno dalla data del presente Editto ed a presentare le sue dichiarazioni di erede, poiché in caso contrario si procederà alla ventilazione dell'eredità in concorso degli eredi insinuatisi e del Curatore D.r Cesare Augusto a lei deputato.

Si pubblicherà come di metodo e si affiggere nel Giornale di Udine, e si affigga nei luoghi di metodo.

Dalla R. Pretura Urbana  
Udine, 30 luglio 1868.

Il Giudice Dirigente  
LOVADINA

F. Nordio

N. 4868

### EDITTO

Si notifica all'assente e d'ignota dimora Angelo q.m. Giovanni Maria Piu di Gonars, che Anna Menis, vedova Piu per sé e quale procuratrice di Angela Visentini pur vedova Piu e tutrice del minorenne Andrea q.m. Giovanni Piu di Trieste, presentò a questa Pretura una petizione contro di esso e di Giacomo a Domenica rimaritata Savorgnan q.m. Giovanni Piu nei punti.

4. Di pagamento di AF. 400, in restituzione di pari somma indebitamente percettuta e trattenuta per fitti e vendite ricavate dal 1853, al 1868 sulla casa ed orto di proprietà di essi attori in Gonars ai mappali n. 328, e 182 in più della somma di AF. 160, e degli interessi scalari del 5 per cento all'anno sulla somma stessa mutuata nel 1853 dal su. Gio. Maria Piu, all'attrice ed al suo defunto di lei figlio Giovanni Piu.

2. Di desistenza da ogni ulteriore ingerenza sulla casa ed orto descritto al capo 1. e rilascio agli attori.

3. Di cancellazione della intestazione nei registri censuari il nome di Giov. Maria Piu e suoi eredi RR. CC. sulle realtà descritte al capo 1. e d'intestazione delle stesse in ditta degli attori, che gli fu deputato in Curatore l'avv. D.r Domenico Toluso, e che è stata fissata pel contradditorio l'aula verbale del 2 settembre 1868 ore 9 ant.

Viene quindi eccitato esso Angelo q.m. Giovanni Maria Piu a comparire personalmente ovvero a far avere al suo Curatore i necessari documenti prove per la propria difesa o ad istituirsene esso R. C. un altro procuratore indicandolo a questo giudizio, altrimenti dovrà attribuire a sé stesso le conseguenze della sua inazione.

Si pubblicherà come di metodo e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Palma li 25 luglio 1868.

Il R. Pretore  
ZANELLATO

Urli Canc.

N. 5203 68

### AVVISO.

Si rende noto che per l'asta immobiliare di cui l'Editto 5 giugno p. p. n. 5203 sopra istanza Carlo Giacomelli contro Luigi Moro si sono redenputati i giorni 12, 19, 26 ottobre p. v. fermo del rimanente quanto si contempla in detto Editto.

Si pubblicherà mediante inserzione nel

Giornale di Udine ed affissione all'albo, e nei soliti pubblici luoghi.  
Dal R. Tribunale Provinciale  
Udine, 4 agosto 1868.

Il Reggente  
CARRARO.  
G. Vidoni.

N. 8998

## EDITTO

La R. Pretura in Cividale notifica col presente Editto all'assente Giacomo fu Antonio Predan che li Giovanni, Michiele, Antonio, Maria, Caterina e Terese fu Giov. Cernotto di Cosizza hanno oggi presentato dinanzi la Pretura medesima Petizione a questo Num. contro di esso Giacomo Predan, e contro Stefano Michiele, Antonio ed Andrea fu Andrea Predan, i tre ultimi minori rappresentanti della madre e tutrice Anna Bergnach vedova Predan in punto di pagamento di fior. 175.— di capitale ed accessori d'interessi liquidati in precedenza, e corribili da 13 giugno 1852, ed 11 Novembre 1853 in dipendenza a Giudiz. Convenzione 9 Dicembre 1853 N. 12612, nonché per giustificazione di prenotazione accordata col 3 Luglio 1868 N. 8168 atteggiato ad istanza pari data e Num. iscritta nel R. Ufficio Ipoteche in Udine li 13 mese stesso al N. 9287, e che per non essere noto il luogo di sua dimora gli venne deputato a di lui pericolo e spese in Curatore questo avvocato dott. Giov. de Portis onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento Giud., e pronunciarsi quanto di ragione, avvertendosi che pel contraddittorio l'Aula del giorno 28 Settembre p. v. a ore 9 ant.

Viene quindi eccitato esso assente e d'ignota dimora Giacomo fu Antonio Predan a comparire in tempo personali, od a far avere al deputato Curatore i necessari documenti di difesa o ad istituire egli stesso un altro Patrocinatore od a prendere quelle determinazioni che troverà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a sé medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente si affigga in questi'albo Pretorio, nei luoghi soliti, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Cividale, 25 luglio 1868.

Il Pretore  
ARMELLINI

Sgobaro.

N. 7720

## EDITTO.

p. 1

Sull'istanza 14 maggio a. c. n. 4985 di Michele Brollo di Ospedaletto coll'avv. Spangaro di qui, contro Luigi Monai e fratelli di Amaro, nonché contro i creditori iscritti Malagnini Giovanni fu Daniele ed altri per subasta immobiliare, si notifica ad esso Malagnini assente e d'ignota dimora che in curatore gli fu deputato questi' avv. Dr Pietro Buttazzoni, e che per versare sulle proposte condizioni d'asta venne fissata Udienza al 24 settembre p. v. ore 9 ant.

Dovrà pertanto, ove non intedesse di comparire personalmente all'indetta udienza, o di scegliere altro procuratore, far pervenire al deputatogli curatore le credute istruzioni, doveando altrimenti attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Amaro, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo 24 luglio 1868.

Il R. Pretore  
ROSSI.

N. 6453

## EDITTO

p. 1

Sopra istanza di Francesco Micoli di Muica coll'avv. Buttazzoni di qui contro Gio. Batta fu Giusto Prodorutti di Amaro, assente d'ignota dimora e creditori iscritti avrà luogo nel 29 settembre p. v. nel locale di residenza di questa Pretura alla Camera n. I. un IV esperimento d'asta degli immobili descritti nell'editto 12 dicembre 1867, n. 11873 inserito nel Giornale ufficiale della Provincia ai n. 32, 34, 35, alle condizioni nello stesso espresse colle modifiche seguenti.

I beni saranno deliberati a qualunque prezzo anche inferiore alla stima.

Che entro giorni otto dal passaggio in giudicato della graduatoria il deliberataro dovrà giustificare con regolari quitanzze il pagamento fatto del prezzo di delibera alle creditori secondo l'ordine in cui saranno graduiti impondando il deposito di garanzia, ove non fosse stato restituito, senza di che non potrà ottenere l'aggiudicazione e sarà chiesto il reincanto a tutto suo rischio e spese, e dovrà inoltre esso deliberataro dal prezzo di delibera

pagare, anche indipendentemente dalla graduatoria, le spese esecutive giudizialme ato liquidate, all'avv. Buttazzoni Procuratore dell'esecutante.

Si notifica poi all'assente Prodorutti che gli fu deputato in curatore quest'avv. D.r Marchi al quale, sia pervenire le credute istruzioni, doveando altrimenti attribuire a se stesso la conseguenza della sua inazione.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Amaro, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo 4 luglio 1868.

Il R. Pretore  
ROSSI.

N. 4195

## EDITTO

La R. Pretura in S. Daniele rende pubblicamente noto che nei giorni 24, 26 e 28 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. si terranno in questa Rosidena Pretoriale tre esperimenti d'asta per la vendita giudiziale dagli stabili qui sotto descritti eseguiti a carico della eredità giacente del su Pietro q.u. Giovanni Taboga era di S. Tommaso rappresentata dal curatore avv. D.r Giacomo Scala di Moggio, sulle istanze di Pietro Trojan di S. Tommaso rappresentato dall'avv. Biaggi alle seguenti

## Condizioni

1. Al primo e secondo esperimento la delibera non avrà luogo che al prezzo superiore o eguale alla stima. Al terzo a qualunque purchè sia coperto il credito iscritto di capitale interessi e spese di esecuzione.

2. Ogni oblatore, meno l'esecutante, dovrà previamente fare il deposito del decimo della stima dei beni, ed otto giorni dopo seguita la delibera dovrà depositare il prezzo presso la R. Pretura di S. Daniele, sotto comminatoria di reincanto a tutte spese e rischio del deliberataro primitivo.

3. Il prezzo di delibera, s'intenderà in valuta effettiva d'argento, per cui si il deposito d'asta che di delibera dovrà farsi in effettivi fiorini d'argento, esclusa carta monetata.

4. Le spese d'incanto ed ogni altra successiva restano a carico esclusivo del deliberataro.

*Beni immobili da subastarsi in map. de Comune cens. di Susans Distr. di S. Daniel*

N. 960 a) bosco ceduo misto di pert. cens. 0.41 rend. I. 0.06 stim. fior. 20.—

N. 4224 b) Casa di pert. cens. 0.13 rend. I. 7.90 stim. 210.—

N. 4225 b) Orto di pert. cens. 0.06 rend. I. 0.24 stim. 20.—

Il presente si affigga in S. Daniele, all'albo Pretorio, ed in Majano e s'inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

S. Daniele, 4 maggio 1868.

Il R. Pretore  
PLAINO

Volpini.

N. 8756.

## EDITTO

p. 1

La R. Pretura in Cividale rende noto che il III esperimento d'asta fissato per giorno 16 maggio p. p. contro Carlo e Teresa Piccoli coniugi Foramiti, e creditori iscritti sopra Istauna di Nicolò Bai-seri di Cividale venne redestinato per il giorno 10 ottobre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom., ed avrà luogo alle condizioni di cui il precedente Editto 3 febbraio 1868 N. 4222 inserito nei N. 76, 77 e 78 di codesto Giornale in quanto riferiscono il III esperimento.

Dalla R. Pretura  
Cividale 18 luglio 1868

Il R. Pretore  
ARMELLINI

Sgobaro Canc.

La R. Pretura Urbana in Udine, invita coloro che in qualità di creditori, hanno qualche pretesa da far valere contro l'inte-stata eredità di Valentina Ruardi fu Valentino ved. Zuliani decessa a Foroi di sopra nel 18 settembre 1866 ora domiciliata in Bisaglispenta, a comparire il giorno 24 settembre p. v. ore 9 ant.

I beni saranno deliberati a qualunque prezzo anche inferiore alla stima.

Che entro giorni otto dal passaggio in giudicato della graduatoria il deliberataro dovrà giustificare con regolari quitanzze il pagamento fatto del prezzo di delibera alle creditori secondo l'ordine in cui saranno graduiti impondando il deposito di garanzia, ove non fosse stato restituito, senza di che non potrà ottenere l'aggiudicazione e sarà chiesto il reincanto a tutto suo rischio e spese, e dovrà inoltre esso deliberataro dal prezzo di delibera

innanzi a questo Giudizio per insinuare o comprovare la loro pretesa oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in scritto poiché in caso contrario qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti innanziti, non avrebbero contro la medesima alcun diritto, che quello che loro competesse per peggio.

Si pubblicherà come di metodo, e si inserisca per 3 volte nel Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Prov.  
Udine, 22 luglio 1868.

Il Giud. Giud.  
LOVADINA

B. Ballotti

N. 3094

## EDITTO

Si rende noto che sopra istanza di Pietro fu Pietro Püssi di Raccolana contro il Sacerdote Mattia-Antonio fu Biagio Püssi di detto luogo o si terrà nel locale di questa R. Pretura nei giorni 10, 17 e 27 novembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 1 pom. asta degli immobili sotto descritti alle seguenti

## Condizioni

1. Gl' immobili si vendono tutti e singoli (tranne quelli al mappale n. 581 acquistato in precedenza dall'esecutante) nei primi due esperimenti solo a prezzo superiore della stima, al terzo a qualunque prezzo se bastante a soddisfare i creditori precati fino al valore di stima.

2. Gli offorrenti tranne l'esecutante dovranno depositare in argento il decimo del valore di stima del lotto cui intendono aspirare.

3. Restando deliberataro l'esecutante, non sarà tenuto che al deposito entro 14 giorni dalla giudiziale liquidazione del proprio credito capitale interessi e spese, dell'eventuale eccedenza da questo all'importo della delibera.

4. Entro 14 giorni dalla delibera sarà tenuto ogn'altro deliberataro a depositare la Commissione giudiziale in monete d'oro e d'argento a tariffa il prezzo di delibera, imputando il fatto deposito.

5. Gli stabili si vendono nello stato e grado in cui si trovano con tutte le servizi e pesi inerenti senza alcuna responsabilità dell'esecutante.

6. A carico del deliberataro stanno le spese di delibera ed ogni altra da questa in poi e le pubbliche imposte.

7. Mancando il deliberataro ad alcuna delle suseposte condizioni, gli stabili si rivenderanno a tutto suo rischio, pericolo e spese, tenuto al risarcimento del danno ed alla perdita del deposito.

*Devorazione degli stabili da subastarsi in pertinenze e map. di Raccolana*

Lotto 1. Casa d'abitazione in map. al n. 889 di pert. 0.17 rend. I. 11.52 stimata fior. 690.87

2. Stalla in map. al n. 881 di pert. 0.08 rend. I. 4.80 284.52

3. Orto in map. al n. 886 di pert. 0.05 rend. I. 0.15 26.69

4. Coltivo da vanga detto Braida di sopra in map. al n. 6538 di pert. 0.13 rend. I. 0.29 14.16

5. Coltivo da vanga detto in Braida al n. 108 di pert. 0.06 rend. I. 0.13 6.86

6. Prato detto in Braida al n. 452 di pert. 0.24 rend. I. 0.40 16.65

7. Prato e pascolo detto Lavarone in map. ai n. 5438 di pert. 13.15 rend. I. 0.79, 5440 di pert. 7.15 rend. I. 0.14 40.—

8. Prato e pascolo denominato sopra la Rosta al n. 4474 di pert. 31.67 rend. I. 0.63 65.—

9. Prato e pascolo detto la Cercenade ai n. 5327 di pert. 14.50 rend. I. 1.48 e 5328 di pert. 25.18 rend. I. 3.27 215.—

10. Coltivo da vanga denominato Colli ai n. 580 di pert. 0.26 rend. I. 0.79, 574 di pert. 0.07 rend. I. 0.21, 575 di pert. 0.06 rend. I. 0.18 56.67

11. Coltivo da vanga con ramis a prato detto in Colli ai n. 567 di pert. 0.01 rend. I. 0.02, 568 di pert. 0.07 rend. I. 0.21 13.42

12. Coltivo da vanga detto al Capitello al n. 621 di pert. 0.04 rend. I. 0.31 20.09

13. Prato e pascolo detto Preburgo ai n. 587 di pert. 14.12 rend. I. 1.45 78.80

14. Prato e campo detto Somplaville al n. 997 di pert. 0.17 rend. I. 0.28 21.62

15. Prato e campo detto Gravé ai n. 864 di pert. 0.09 rend. I. 0.14 8.8

16. Campo denominato Sotto l'Anzi al n. 584 di pert. 0.02 rend. I. 0.03

17. Coltivo da vanga detto Orto Sotto la scuola al n. 472 di pert. 1.30 rend. I. 4.10 462.50

Dalla R. Pretura  
Moggio, 17 luglio 1868.  
Il Reggento  
Dott. ZARA.

N. 6928 p. 4

## EDITTO

In seguito ad Istanza di G. Batta di Leonardo Moro detto Gialine di Sisjo coll'avv. Seccardi di qui, Contro Federico fu Nicolò De Cillia di Treppo debitore e creditori iscritti, nelle giornate 12, 19, e 28 ottobre p. v. sempre dalle 10 antimerid. alle 2 pomerid. avrà luogo in quest'Ufficio alla Camera n. 1. triplex esperimento d'Asta per la vendita delle realità qui sotto descritte alle seguenti

## Condizioni

1. I beni quali descritti nel protocollo di stima 1. giugno 1867, n. o 5720, ed ai confini come in esso, nei due primi esperimenti saranno venduti che a prezzo superiore alla stima, e nel terzo anche a prezzo inferiore, sempreché bastevole a cuopri l'importo dei crediti iscritti sui medesimi.

2. Gli offorrenti, tranne l'esecutante, dovranno depositare al procuratore avvato G. Batta Seccardi 1.10 del valore di stima dell'appennamento od appazzeramento di cui si facesse aspirante il che sarà trattenuto in conto prezzo se deliberataro, altrimenti restituito.

3. Le spese tutte esecutive saranno soddisfatte dal deliberataro con altrettanto del prezzo di delibera, prima del Giudiziale deposito, ed in base al Decreto di liquidazione, al Procuratore dell'esecutante.

4. Gl' immobili si vendono nello stato e grado in cui si trovano e senza responsabilità dell'esecutante.

5. Il deliberataro dovrà depositare il residuo prezzo di delibera entro 10 giorni dopo liquidate le spese di cui la condizione terza.

6. Tutte le graverze e spese successive alla delibera stanno a carico del deliberataro, e mancando ad alcuna delle premesse condizioni l'immobile sarà rivenduto a di lui rischio e pericolo.